Fisioterapisti ticinesi:
problemi e soluzioni al vaglio del nuovo comitato

physio ticino Associazione Ticino di Fisioterapia / Membro di physioswiss

Physioticino: terapia d'urto

(m.cs) *Physioticino,* l'associazione che – con i suoi 430 membri – raggruppa la maggior parte dei fisioterapisti attivi in Ticino, cambia marcia. Con la nomina del nuovo comitato, avvenuta lo scorso mese di aprile, le dinamiche interne ed esterne all'organizzazione mantello hanno assunto, sin da subito, nuovi e sempre più precisi contorni nel segno della dinamicità, dell'approfondimento e dell'ampliamento delle tematiche legate alla pratica professionale e al *management* consociativo. Il lettore non si spaventi. Contrariamente a quanto si potrebbe supporre in prima battuta, si tratta di argomenti che non coinvolgono e interessano unicamente i fornitori di prestazioni del settore. Al centro dell'attenzione rimangono i reali bisogni della popolazione. In questo senso, lo sforzo promosso da *Physioticino* gioca un ruolo essenziale nel perseguimento (e nel raggiungimento) degli obiettivi di cura unitamente all'incremento della qualità delle prestazioni nel segno della precisione e del rigore. Ai pazienti si vuole garantire la massima qualità delle cure e la certezza di fare capo a professionisti regolarmente iscritti a un'associazione di categoria che opera sulla base di precise disposizioni di legge e di un codice deontologico – garantito da physioSwiss/Ticino – particolarmente restrittivo.

Il nuovo corso di *Physioticino* passa anche attraverso nuove strategie di informazione e comunicazione a largo raggio, di carattere prettamente divulgativo, che si vogliono incentivare partendo – nel caso della Rivista – da questo primo articolo orientativo sui problemi, sulle attività e sui nuovi intendimenti dell'associazione. Altri contributi – su temi di carattere medico-sanitario di interesse generale – seguiranno nel corso dei prossimi mesi.

Di tutto questo abbiamo parlato con il nuovo presidente di *Physioticino* Samuel Pedrucci e con uno dei due vicepresidenti, il locarnese Paolo Caccia. Il comitato, rappresentativo di tutto il territorio cantonale, si completa con Alessandro Bonafine (vicepresidente), Daniele Moretti e Romeo Castelbuono (membri).

Più benefici per tutti

Non si cambia tanto per cambiare. I cambiamenti si impongono quando occorre rispondere a nuove necessità professionali. In questo senso, il *cahier des charges* di *Physioticino* è particolarmente denso.

In estrema sintesi, accanto all'imprescindibile attenzione costantemente rivolta alla qualità delle cure, alle competenze

e alla formazione del personale curante, Samuel Pedrucci e Paolo Caccia citano il bisogno di "educare" il paziente alla consapevolezza di sé (a vantaggio dello stesso fisioterapista che potrà adeguarsi meglio alle singole esigenze). Fra gli obiettivi prioritari ne figurano altri. Fra questi quello di colmare il divario di conoscenze fra attività "sul campo" e ricerca scientifica sempre più avanzata e di riuscire a collegare – e a mettere in rete – esperienze umane e professionali diverse attraverso il coinvolgimento costante, e sempre maggiore, di medici e associazioni che operano nel campo della cura e della prevenzione di determinate patologie (oncologiche, polmonari, psicologiche…) che solo apparentemente sembrano esulare dalle prestazioni che spesso – per mancanza di informazione – ci si immagina spettino ai fisioterapisti.

In questo senso l'attivazione di nuove strategie organizzative, di strumenti e

atti professionali centrati sulla logica della condivisione e dell'informazione, anche all'indirizzo della popolazione, non potranno che portare dei benefici.

Programmi e sfide

Quella dell'unitarietà delle cure è una delle tante sfide alle quali si confronterà, nei prossimi anni, *Physioticino*. Di temi sul tappeto, a livello svizzero e cantonale, ce ne sono davvero molti. Commissioni e gruppi di lavoro sono costantemente in attività. Nel corso della sua ultima assemblea, il nuovo comitato ha presentato un articolato programma triennale che tiene conto della costante promozione della professione, dello sviluppo di attività di formazione continua in collaborazione con la SUPSI e del controllo sui criteri e sui limiti della pubblicità in ambito fisioterapico.

Come anticipato in apertura, in futuro l'associazione ticinese dei fisioterapisti punterà molto sulla comunicazione tramite l'organizzazione di incontri, seminari, pubblicazioni di carattere divulgativo sui media locali e in rete. I *social* rappresentano una nuova frontiera non ancora del tutto esplorata e sfruttata al meglio delle sue potenzialità.

1. I membri di comitato. Da sinistra, Daniele Moretti (membro), Paolo Caccia (vicepresidente), Alessandro Bonafine (vicepresidente), Romeo Castelbuono (membro).
2. Samuel Pedrucci (presidente).